

Esecuzione presso il domicilio di pena detentiva non superiore ai 18 mesi o non superiore ai 6 mesi L. n. 199 del 26/11/2010 e art. 123 D.L. n. 18 del 17/03/2020

Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. “Decreto cura Italia”) contiene, tra le varie misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nuove disposizioni in materia di detenzione domiciliare. In particolare, l'art. 123 del Decreto, in deroga ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 1 L. 199/2010, permette, fino al 30 giugno 2020, ai detenuti condannati con pena residua non superiore a diciotto mesi, anche se costituente parte residua di maggior pena, di presentare istanza al Magistrato di Sorveglianza per chiedere che la pena residua sia eseguita presso l'abitazione del condannato o in altro luogo pubblico o privato di cura.

Tuttavia, sono esclusi da tale beneficio:

- a) soggetti condannati per taluno dei delitti indicati dall'art. 4-bis O.P. e dagli artt. 572 e 612-bis c.p.;
- b) delinquenti abituali, professionali o per tendenza, ai sensi degli artt. 102, 105 e 108 c.p.;
- c) detenuti che sono sottoposti al regime di sorveglianza particolare, ai sensi dell'art. 14-bis O.P., salvo che sia stato accolto il reclamo previsto dall'art. 14-ter;
- d) detenuti che, nell'ultimo anno, siano stati sanzionati per le infrazioni disciplinari di cui all'art. 77, comma 1, nn. 18, 19, 20 e 21 del D.P.R. 230/2000;
- e) detenuti nei cui confronti sia redatto rapporto disciplinare ai sensi dell'art. 81, co. 1, del D.P.R. 230/2000, in quanto coinvolti nei disordini e nelle sommosse a far data dal 7 marzo 2020;
- f) detenuti privi di un domicilio effettivo e idoneo anche in funzione delle esigenze di tutela delle persone offese dal reato.

È applicata la procedura di controllo mediante mezzi elettronici (c.d. “braccialetto elettronico”) o altri strumenti tecnici resi disponibili per i singoli istituti penitenziari, alla cui applicazione il condannato deve prestare il consenso (*vedi Modello 1*)

Per i condannati minorenni o i condannati la cui pena da eseguire non è superiore a sei mesi non si applica la procedura di controllo (*vedi Modello 2*). Tale procedura, inoltre, viene disattivata quando la pena residua da espiare scende sotto la soglia di sei mesi.

(Modello 1)

MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI

**Istanza di esecuzione presso il domicilio di pena detentiva non superiore ai 18 mesi
– ex L. n. 199 del 26/11/2010 e art. 123 D.L. n. 18 del 17/03/2020**

Il sottoscritto, nato a il detenuto presso

PREMESSO

- che è stato condannato a anni/mesi/giorni di reclusione, dei quali ha già scontato....
anni/mesi/giorni di reclusione;
- che, pertanto, la pena residua da scontare è di mesi/giorni di reclusione;
- che ha tenuto una condotta volta al pieno reinserimento sociale e lavorativo;
- che nella struttura carceraria ha frequentato i corsi ed è stato ammesso al lavoro interno
con le mansioni di...;
- che non rientra in alcuno dei casi previsti dall'art. 123 D.L. n. 18 del 17 marzo 2020
comma 1 lettere a, b, c, d, e, f;
- In particolare, che nell'ultimo anno non è stato sanzionato per le infrazioni disciplinari ex
art. 77, comma 1, nn. 18, 19, 20 e 21 del D.P.R. 230/2000 e che nei propri confronti non è
stato redatto rapporto disciplinare ex art. 81, comma 1, del D.P.R. 230/2000, in quanto
coinvolto nei disordini e nelle sommosse a far data dal 7 marzo 2020;
- che dispone di alloggio effettivo e idoneo per scontare il periodo residuo di pena, anche in
funzione delle esigenze di tutela delle persone offese dal reato, presso il seguente indirizzo
... ;
- *[eventualmente]* che presso tale domicilio è già stato, in passato, autorizzato a fruire di
permesso premio
- che presta il proprio consenso alla procedura di controllo mediante mezzi elettronici o altri
strumenti tecnici resi disponibili per l'istituto penitenziario

CHIEDE

che il Magistrato di Sorveglianza voglia concedere al sottoscritto di scontare la pena residua di
mesi/giorni presso la propria abitazione/altro domicilio indicato.

Con osservanza,
Luogo e data

Firma

(Modello 2)

MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI

Istanza di esecuzione presso il domicilio di pena detentiva non superiore ai 6 mesi

– ex L. n. 199 del 26/11/2010 e art. 123 D.L. n. 18 del 17/03/2020

Il sottoscritto, nato a il detenuto presso

PREMESSO

- che è stato condannato a anni/mesi/giorni di reclusione, dei quali ha già scontato.... anni/mesi/giorni di reclusione;
- che, pertanto, la pena residua da scontare è di mesi/giorni di reclusione;
- che ha tenuto una condotta volta al pieno reinserimento sociale e lavorativo;
- che nella struttura carceraria ha frequentato i corsi ed è stato ammesso al lavoro interno con le mansioni di...;
- che non rientra in alcuno dei casi previsti dall'art. 123 D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 comma 1 lettere a, b, c, d, e, f;
- In particolare, che nell'ultimo anno non è stato sanzionato per le infrazioni disciplinari ex art. 77, comma 1, nn. 18, 19, 20 e 21 del D.P.R. 230/2000 e che nei propri confronti non è stato redatto rapporto disciplinare ex art. 81, comma 1, del D.P.R. 230/2000, in quanto coinvolto nei disordini e nelle sommosse a far data dal 7 marzo 2020;
- che dispone di alloggio effettivo e idoneo per scontare il periodo residuo di pena, anche in funzione delle esigenze di tutela delle persone offese dal reato, presso il seguente indirizzo ... ;
- *[eventualmente]* che presso tale domicilio è già stato, in passato, autorizzato a fruire di permesso premio

CHIEDE

che il Magistrato di Sorveglianza voglia concedere al sottoscritto di scontare la pena residua di mesi/giorni presso la propria abitazione/altro domicilio indicato.

Con osservanza,

Luogo e data

Firma